

# SMILE

## UN SORRISO E FORSE UNA LACRIMA

con Luca Pastore e Benedetta Pati

regia Tonio De Nitto

dramaturgia Tonio De Nitto e Riccardo Spagnulo

musiche Paolo Coletta

scene Iole Cilento

costruzioni Riccardo Gargiulo e Luigi Di Giorno

assistente alle scene Cristina Zanoboni

luci Davide Arsenio

tecnico Graziano Giannuzzi

collaborazione al movimento Barbara Toma

costumi Lapi Lou

Questa è una storia al confine tra l'al di qua e l'aldilà, un percorso in punta di piedi che ripercorre l'amore oltre il tempo e lo spazio grazie alla potenza dei ricordi. *Smile* è uno spettacolo che prende forma da una semplice, ma potente domanda: cosa rimane delle persone che abbiamo amato?

Una casa tutta bianca, un piccolo mondo nel quale si muove uno scrittore buffo e abitudinario, un personaggio con le sue micro manie e con una grande immaginazione. Intorno a lui, lo sguardo delicato di una donna, le cui parole risuonano nell'aria rarefatta.

Chi sono? Si conoscono? Cos'hanno in comune? Si incontreranno mai?

Questo racconto si nutre della memoria e ne ribalta il meccanismo, mettendo in discussione ciò che consideriamo il confine tra presenza e assenza, immaginazione e ricordo.

La chiave di accesso allo spettacolo è rappresentata dal linguaggio universale del corpo, attraverso il codice senza tempo della pantomima, per comunicare in assoluta immediatezza e semplicità. Non potevamo, quindi, non richiamare alla nostra memoria la poesia di Charlie Chaplin, un artista che ha saputo parlare alle nostre emozioni con la forza silenziosa dei gesti e dei sorrisi, ma non solo. A distanza di molti anni, Chaplin resta un simbolo di impegno politico, di critica e resistenza ai potenti, di poesia e di speranza: *Smile* è un omaggio al lato meno ricordato di questo artista, che nonostante perdite, abbandoni e sconfitte non ha mai smesso di far ridere il suo pubblico e di sorridere.

In un tempo in cui la guerra diventa sempre più tangibile e vicina, cui assistiamo impotenti e senza la possibilità di poter gridare la nostra sofferenza, abbiamo scelto proprio questa storia per interrogarci in maniera profonda e sottile, chiedendoci se l'amore può vincere gli strappi del tempo, trasformarsi, attraversare i confini dell'esistenza in un viaggio emozionale tra ricordo e realtà, passato e presente. Tra la delicatezza di un sorriso e la commozione di una lacrima. *Smile* è ispirato e dedicato anche a Refaat Alareer, intellettuale e poeta palestinese, professore di inglese e fondatore del progetto «*We are not Numbers*», ucciso da un bombardamento il 6 dicembre 2023 nella Striscia di Gaza. La sua ultima poesia termina con queste parole "Se dovessi morire, fa che porti speranza, fa che sia un racconto!"

teatro d'attore • 6+ • durata 60'

